



# **CONGRESSO NAZIONALE FORZA ITALIA**

## **ORDINI DEL GIORNO**

### ***EUROPA ED ESTERI***

Dipartimenti: Esteri e Politiche Europee (On. Bergamini), Cooperazione internazionale (Dott.ssa Bonsangue), Italiani all'Estero (On. De Meo), Difesa (On. Perego)

Con il contributo della Consulta presieduta da Letizia Moratti

Responsabile Nazionale dei Dipartimenti: On. Alessandro Cattaneo

#### **PREMESSO CHE**

La politica estera di un grande Paese non deve conoscere divisioni e, soprattutto, non dovrebbe essere mai oggetto di scontro.

#### **ATLANTISMO - EUROPEISMO**

Per Forza Italia, per il Presidente Silvio Berlusconi, fin dal 1994, l'atlantismo e l'europesismo non sono mai stati un'opzione, né una scelta da declinare alla bisogna. Sono valori fortemente connaturati alla Repubblica, la direttrice strategica del Paese, la nostra bussola e il nostro orizzonte naturale. Questo significa, oggi come ieri, stare dalla parte giusta della Storia, dalla parte del mondo libero. Oggi e sempre saremo, con postura dritta, dalla parte dell'occidente, dell'Unione Europea e della NATO, dalla parte della democrazia e della libertà. Una scelta della ragione che non ammette né tentennamenti né subalternità.

Crediamo in un'Europa forte, salda nelle proprie tradizioni, nelle proprie radici giudaico cristiane, capace di proteggere i suoi cittadini, protagonista nel mondo con una comune politica estera e di difesa, in stretto accordo con gli Stati Uniti e gli altri alleati della NATO, un'Europa espressione delle diversità ed unita in queste diversità, capace di fare la propria parte in aree vitali per la sopravvivenza stessa della nostra civiltà. Questo è stato il sogno più grande del Presidente Berlusconi, e noi intendiamo perseguirlo. Per questo siamo orgogliosamente parte del Partito Popolare Europeo, la più importante famiglia politica del continente, nei cui valori ci riconosciamo pienamente.

Crediamo in un atlantismo che non dev'essere un pretesto per non pensare alla propria difesa, soprattutto in quelle aree critiche, dall'Ucraina ai Balcani fino al Mediterraneo centrale e orientale, dal Nord Africa al Sahel, dove i nostri alleati americani hanno bisogno di più supporto.

Un'Europa che negli ultimi decenni ha sofferto della sindrome del cosiddetto rattrappimento baltico. E dove l'insipienza politica e la competizione tra gli Stati europei sono stati inversamente proporzionali

all'impegno profuso da Cina, Russia e Turchia nel conquistare porzioni di influenza in aree che, nei rispettivi disegni, assumono una centralità ed un interesse strategico.

Forza Italia ritiene necessario rafforzare la Politica Estera e di Sicurezza Comune, aumentare la spesa per la difesa comune e promuovere una maggiore coesione tra gli Stati membri sulle questioni di politica estera e di sicurezza.

Obiettivo a lungo termine deve essere quello di sviluppare una vera Unione europea della difesa con forze europee di terra, di mare, di aria, cyber e spazio. Queste forze dovrebbero integrare le forze militari nazionali, in linea con il nuovo modello della NATO, con una rapida capacità di dispiegamento permanente e immediatamente disponibile. La nostra azione collettiva dovrebbe anche concentrarsi, in particolare, su aree come la difesa informatica, la sicurezza dello spazio e la dimensione underwater, su cui l'Italia, con i suoi 8000 km di coste, è naturalmente proiettata. Dobbiamo inoltre rafforzare la cooperazione europea dei servizi di intelligence.

Ma potremo rappresentare i nostri interessi strategici nel mondo solo se l'Europa saprà parlare con una sola voce. La nostra capacità di reagire agli eventi globali determinerà il nostro ruolo geopolitico. Sosteniamo quindi un allontanamento dal principio dell'unanimità nelle decisioni di politica estera e di difesa per utilizzare sempre più il voto a maggioranza qualificata, ad esempio per quanto riguarda le sanzioni e il mercato unico della difesa. E promuoviamo la creazione del ruolo di un ministro degli Esteri europeo. Questo ministro collaborerà strettamente con tutti i colleghi nazionali dell'UE sul nostro interesse comune, oltre a coordinarsi con gli altri paesi europei, in particolare il Regno Unito, la Norvegia e l'Islanda. Nei prossimi anni, l'UE continuerà ad affrontare enormi sfide sulla scena. C'è bisogno di una strategia a lungo termine verso aree strategiche chiave tra cui Cina e Taiwan, Russia e Bielorussia, Africa, America Latina, regione mediterranea e Medio Oriente.

### UCRAINA

Forza Italia è stata al fianco del popolo ucraino, ne ha sostenuto - e ne sostiene - la battaglia di libertà, nel convincimento che i principi del diritto internazionale e il rispetto dei diritti dei popoli, violati da Mosca, impongano doveri morali prima ancora che politici. Oggi possiamo dire che la resistenza eroica di chi combatte per difendere il suo Paese aggredito, per rivendicarne sovranità e indipendenza, è un tassello del mosaico della libertà che lentamente si compone, che non si piega alle inammissibili logiche del dominio e della sopraffazione. E possiamo anche dire, senza infingimenti e senza ipocrisie, che coloro che sono a favore del sostegno, anche militare dell'Ucraina - come Forza Italia - stanno lavorando per la pace.

Noi affianchiamo convintamente l'Unione Europea e la NATO nell'appoggio all'Ucraina, non solo attraverso la fornitura di strumenti bellici, ma anche incrementando il supporto economico e umanitario alla popolazione, e assicurando l'accoglienza e l'integrazione dei profughi ucraini in Italia. Parallelamente, affermiamo la necessità di promuovere un negoziato serio e costruttivo per porre fine al conflitto e raggiungere una pace giusta.

Noi sosteniamo la prospettiva europea dell'Ucraina, auspichiamo un ruolo centrale italiano per quanto riguarda la ricostruzione, a partire dalla leadership della Piattaforma donatori G7 e consideriamo la difesa dell'Ucraina deve essere prioritaria nell'agenda della Presidenza italiana del G7.

### ISRAELE - PALESTINA

Forza Italia conferma la propria solidarietà allo Stato d'Israele senza ambiguità, dopo l'atroce attacco terroristico per mano di Hamas del 7 ottobre scorso, e ribadisce il riconoscimento del suo diritto all'autodifesa, da esercitarsi nel rispetto del diritto umanitario bellico,

tenuto conto del fatto che i miliziani di Hamas si fanno scudo con la popolazione civile.

Noi condanniamo senza appello le azioni di Hamas, considerata indiscutibilmente un'organizzazione terroristica internazionale. Siamo convinti che sia necessario ogni sforzo diplomatico volto a trovare una soluzione politica del conflitto, assicurando che tutti gli ostaggi siano rilasciati immediatamente e incondizionatamente e che Hamas non costituisca più una minaccia per Israele, scongiurando contestualmente il rischio di un'escalation del conflitto in tutto il Medio Oriente.

Noi siamo a favore di una soluzione negoziata che porti a "due popoli due Stati" quale unica strada per la pace, la convivenza e la sicurezza in Medio Oriente e sottolineiamo l'urgenza di costruire le condizioni per un percorso verso tale soluzione, ma con uno stato palestinese senza l'ala militare di Hamas, che non potrà avere alcun futuro nella Striscia. Altrimenti si finirebbe per legittimare il terrorismo come strumento di lotta politica, con conseguenze devastanti per tutti gli Stati democratici.

Ci batteremo affinché nelle operazioni militari venga protetta la popolazione civile di Gaza, ostaggio essa stessa di Hamas. Salutiamo in questo contesto le iniziative del Governo, come l'invio di 16 tonnellate di beni umanitari della Cooperazione Italiana e la presenza della nave ospedale Vulcano a El Arish, che ha permesso di curare palestinesi in gravi condizioni e di accogliere in Italia molti minori palestinesi bisognosi di cure. Siamo preoccupati, inoltre, per l'aumento della tensione e delle violenze in Cisgiordania. Le violenze dei coloni devono terminare.

Per quanto concerne Gerusalemme, Forza Italia rimane convinta che il progetto migliore resti quello del Vaticano: Gerusalemme, in quanto luogo sacro delle tre religioni monoteiste, dovrebbe avere uno statuto speciale internazionale.

Riguardo alla possibile escalation militare nell'area, sosteniamo la proposta italiana per una missione navale difensiva dell'Unione Europea nel Mar Rosso a difesa del traffico commerciale marittimo dagli attacchi dei ribelli Houthi. Dal canale di Suez passa il 20% delle merci del mondo. Per l'Italia l'export rappresenta il 40% circa del nostro Prodotto interno lordo e Coldiretti ha già dichiarato che sono a rischio 5,5 miliardi di export agroalimentare italiano verso l'Asia. Il nostro Paese non può permettere che sia minacciata una porzione rilevante del nostro sistema produttivo.

### AFRICA - MEDITERRANEO

Per Forza Italia contribuire a rafforzare la posizione dell'Italia nel Mediterraneo e nel continente africano è una assoluta priorità.

Noi riteniamo che la stabilità della regione mediterranea sia una necessità per l'Italia. Il Mediterraneo allargato oggi è uno spazio geopolitico multidimensionale, teatro di più archi di crisi che pongono alla nostra sicurezza sfide sempre meno prevedibili, frutto di dinamiche complesse, originate da fattori di rischio sistemici ed eterogenei che richiedono una capacità di reazione tempestiva, mediante l'impiego di tutti gli strumenti a disposizione. Occupa circa l'1% delle acque del globo, ma è attraversato da almeno 1/5 del traffico marittimo mondiale, dal 30% del petrolio e dai 2/3 delle altre risorse energetiche dirette in Europa, buona parte delle quali arrivano tramite i gasdotti sottomarini provenienti dal Nord Africa e dal levante mediterraneo.

Noi apprezziamo che l'Africa nel suo complesso sia oggi finalmente al centro della politica estera italiana. Muovendo dalla strategia della cooperazione da pari a pari con i Paesi dell'Africa, con un approccio "non predatorio", l'Italia è impegnata a tessere partenariati fruttuosi con gli Stati, gli organi di Governo e la società civile. Nel quadro europeo, l'Italia intende assumere la posizione di Paese capofila e motore dei rapporti con l'Africa. A partire dalla necessità per gli Stati membri dell'Unione Europea di diversificare le fonti di approvvigionamento energetico, l'Italia sta compiendo grandi passi per creare nuove partnership

e per rafforzare quelle già esistenti.

L'obiettivo, che corrisponde alla naturale vocazione geopolitica dell'Italia al centro del Mediterraneo, è di rendere il nostro Paese l'hub energetico europeo, il centro di distribuzione energetica che dal Mediterraneo transita verso l'Europa Centrale. Sicurezza e prosperità dell'intero continente africano rappresentano dunque i due pilastri della politica estera italiana nell'area. Il Piano Mattei, descritto dal Ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, come un "mosaico di progetti al servizio di una partnership con i Paesi africani", è parte essenziale della strategia complessiva dell'UE, che si sostanzia nel Piano Marshall per l'Africa. Contribuire alla crescita economico-sociale, attraverso piani di investimento che guardano al lungo periodo, significa costruire solide basi per affrontare al meglio, e in via definitiva, la questione dell'immigrazione irregolare, la lotta al terrorismo e l'instabilità politica dei Paesi africani.

Noi riteniamo il continente africano strategico anche per l'evoluzione del cosiddetto quinto dominio, quello cibernetico, sempre più interconnesso con il controllo tradizionale dello spazio. L'Africa è sempre più interessata all'industria spaziale ed al connesso ecosistema dell'industria cibernetica, che appaiono come efficaci strumenti di sviluppo ma anche ottimi sistemi di lotta ai gruppi terroristici che affliggono il continente. Questa opportunità deve essere colta dall'Unione Europea, che può certamente considerarsi una potenza spaziale globale, anche per favorire una sempre maggiore autonomia strategica dell'Europa e dei suoi Stati membri.

### BALCANI

Forza Italia si compiace del nuovo protagonismo italiano nei Balcani, perché è convinta che ciò non risponda solo ad un mero interesse nazionale ma anche ad un interesse europeo.

Noi siamo a favore di un'accelerazione del processo di allargamento Ue ai Balcani Occidentali, e consapevoli della necessità di dare ai paesi della regione certezze sulle regole, la tempistica e il risultato finale rispetto al loro ingresso nell'UE, in modo da sconfiggere la crescente disillusione di questi popoli nei confronti del sogno europeo.

Forza Italia è a favore della strategia nazionale per potenziare la presenza delle imprese italiane nei Balcani Occidentali, perché ciò favorisce una maggiore interconnessione economica tra le due sponde dell'Adriatico.

### ITALIANI ALL'ESTERO

Forza Italia non dimentica che la prima risorsa del mondo sono le persone, le loro capacità e il loro legame con la loro terra. Una delle grandi battaglie del Presidente Berlusconi è stata quella per valorizzare i nostri connazionali all'estero, veri e propri ambasciatori del saper fare, della cultura, della lingua e dei prodotti del nostro Paese. Per questo è necessario riconoscere il ruolo e le potenzialità delle nostre comunità nel mondo con una visione di insieme che punti prioritariamente a rafforzare i servizi consolari, mediante la riapertura dei Consolati nelle località strategiche per migliorare i servizi ai cittadini; promuovere l'attività degli Istituti di cultura e delle Scuole italiane; consolidare i legami delle comunità italiane all'estero con l'Italia e i rispettivi luoghi di origine, rendendo permanente il progetto "Turismo delle Radici", fortemente voluto dal nostro Ministro Antonio Tajani; garantire, compatibilmente con le politiche di bilancio e anche in modo graduale, la parità fiscale dei residenti AIRE ai fini dell'IMU nonché il riconoscimento delle stesse cure mediche quando sono in Italia; avviare una riforma organica del sistema di voto all'estero, dei Comites e del CGIE; riformare la normativa per la concessione della cittadinanza iure sanguinis.

Noi intendiamo promuovere la creazione di "Case Azzurre" nel mondo, aperte a tutti gli italiani che si sentono fieri di rappresentare il proprio Paese all'estero, all'insegna dei principi e dei valori di Forza Italia e del PPE.